



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 0206

Santi Simone e Giuda

OGGI

10° F

DOMANI

10° F



Il calcio / 2

Bucaro boccia l'Avellino
«Non ha un vero bomber»

Titti Festa a pag. 33



Il calcio / 2

Parisi, nel ko con l'Inter
la prima in A da titolare

Marco Ingino a pag. 33



Al via il processo Neanche uno sguardo tra i due ragazzi in aula. I fratelli della vittima parte civile contro la nipote

Perizie per i fidanzati killer

Delitto Gioia, i difensori chiedono di valutare la seminfermità mentale di Giovanni ed Elena

Rotondi

Si ribalta
l'escavatore,
imprenditore
perde la vita

L'emergenza

Covid, altri
18 contagi
Screening
a Cervinara

Calo l'indice di positività, ma continuano a essere a rischio città e paesi casi di Covid-19. Decisori i positivi ufficializzati dall'Asl nell'ultimo bollettino. Situazione sempre di allerta a Cervinara, dove si contano altri 3 contagi. Per ora è previsto un maxi-screening per 130 persone. Tanti i ragazzi e i bambini interessati dal monitoraggio. Ieri ancora un infetto in età scolare nel comune della Valle Caolina. Servizio a pag. 28

Il servizio Si parte il 3 novembre



Mensa scolastica, i pasti consumati anche in classe

F. Coppola a pag. 27

La strategia difensiva è chiara. Provare ad ottenere la seminfermità mentale per limitare i danni. Alla prima udienza del processo per l'omicidio di Aldo Gioia si giocano subito tutte le carte: in ballo c'è una condanna all'ergastolo per i due fidanzati.

Per Giovanni Lima, gli avvocati Fabio Russo e Kalpana Marro hanno già depositato una perita in cui si parla di disturbo delirante del loro assistito. «Chiediamo una perita psichiatrica. Bisogniamo che Giovanni non sia nelle condizioni nemmeno di parteci-

pare al processo che potrebbe in queste condizioni essere sospeso», si spiega a dire il difensore del ragazzo di Cervinara accusato di aver ucciso con la coltata il padre dello suo ragazzo, Aldo Gioia.

Per Elena l'avvocato Livio Rosi accusa una perita di Stefano Petrucci, psichiatra della Sapienza per verificare se soffia di una patologia. Poi elenca un ampio numero di testimoni che vanno dalle compagne di classe alle insegnanti della liceo.

Colucci a pag. 25

Pallotta a pag. 30

La sanità

Al Moscati
test genetici
per la lotta
ai tumori

Al Moscati di Avellino arriva il test genetico dei tumori. Da oggi, dopo l'istituto nazionale tumori Pascale di Napoli e l'Università Federico II anche la struttura sanitaria di Contrada Annereta ha un altro passo in avanti nelle cure oncologiche. Un tassello che potrebbe rivelarsi decisivo: «Adesso la terapia personalizzata è ancora più precisa», dice Cosma Gridelli, primario del reparto di Onco-ematologia. Padoa a pag. 26

La violenza Oggi l'interrogatorio in carcere di don Livio

Abusi su un tredicenne il prete davanti al giudice

Sarà ascoltato stamattina in video conferenza nel carcere di Bellizzi, don Livio Graziano, il sacerdote di 50 anni accusato di aver molestato un ragazzo di 13 anni nella comunità «Figli di Emma» a Praia Principato Ultra. Il sacerdote, assistito dal legale Giampiero De Cicco, potrà essere al gip Francesco Spella la sua versione dei fatti. Graziano è a capo della cooperativa «Figli di Emma» che si occupa di aiuto per le persone con problemi di ansia, depressione e disturbi del comportamento alimentare.

Connave a pag. 24

L'estorsione al bar

Romagnuolo si difende: «Ero ubriaco»

Dopo l'arresto per tentata estorsione ai danni dell'Ultraleat Caffè, Alessio Romagnuolo risponde a tutte le domande del gip durante l'interrogatorio. Il pregiudicato ha detto di non aver fatto alcuna estorsione: «Ero ubriaco». Montalbetti a pag. 24

Il carcere

«Scudo aereo» per bloccare i raid dei droni

Un altro drone sopra il carcere di Avellino. Gli agenti di polizia penitenziaria hanno intercettato un altro apparecchio che sorvolava sull'istituto. Si pensa di testare una sorta di scudo aereo per bloccare questi incursori. K. Guarino a pag. 24

In punta di penna

Codici QR per monumenti nel degrado

Pino Bartoli

L'intenzione degli amministratori di rinnovare i segnali turistici introducendo codici QR per monitorare le informazioni dei monumenti della città ha chiarito che ansano solo apparato. Sentiti tranne l'argomento, dopo quello che non hanno fatto per la Dogana, sembra una bolla, che non regala e ne è poco. Si comportano come gli almeni peggiori, quelli che vogliono trapiantare prestigio prendendosi di raggargerli

meccitando la lezione scuri di poter risolvere fatto basandosi sull'istituto, su una variata intelligenza e non sull'approfondimento sulla fatica, sull'applicazione. Chiamati a dimostrare la loro preparazione, balbettano o presentano cose di altri che non sono in grado di conoscere in un contraddittorio che in genere rifiutano. Da presuntori non sopportano di essere valutati. Impedirci agli amministratori di viaggiare potrebbe essere un vantaggio per Avellino.

giornalismo

sistemairpinia.provincia.avellino.it